



PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

D. M. 26 agosto 1992 - D. M. 10 marzo 1998



PLESSO "N. MONTERISI"



**Il Dirigente Scolastico:
Prof.ssa Concetta Carrozzo**

 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA	PLESSO “N. MONTERISI”	<u>A.S. 2020/2021</u>
	<i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>Il presente documento è costituito da 24 pagine oltre allegati</i>

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

Decreto Ministeriale 26 agosto 1992

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Scuola : Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale “N. MONTERISI”

Indirizzo: Via Loria snc

Anno scolastico 2020/2021

Data: Settembre 2020

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta CARROZZO

in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell’Istituto:
Dott. Arch. Maria Barbara LUORDO

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
Prof.ssa Rosanna TISI

**Il Dirigente Scolastico:
 Prof.ssa Concetta CARROZZO**

Il presente documento si compone di n° 24 pagine oltre gli allegati.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

	Pag.
A – GENERALITÀ	4
A1- Identificazione e riferimenti della Scuola	5
A2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	6
A3- Identificazione delle aree considerate a rischio	8
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	9
B1 - Obiettivi del piano	9
B2 – Informazione	9
B3 - Classificazione emergenze	9
B4 - Composizione della Squadra di Emergenza	10
Squadra Prevenzione Incendi	10
Squadra Primo Soccorso	10
B5 – Esercitazioni: piano e prove di evacuazione	11
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	13
C1 - Compiti addetti all'evacuazione per funzione	13
Scheda 1 – Compiti del Coordinatore dell'emergenza	13
Scheda 2 – Compiti dei Responsabili delle Aree di Raccolta	13
Scheda 3 – Compiti del Responsabile della chiamata di soccorso	14
Scheda 4 – Compiti del Responsabile evacuazione classe	14
Scheda 5 – Compiti degli Studenti – Apri-fila – Chiudi-fila	14
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	15
Incendio di ridotte proporzioni	15
Incendio di vaste proporzioni	15
C3 - Sistema Comunicazione Emergenze	16
C4 – Elenco Enti esterni di Pronto Intervento	17
C5 – Esempi di schemi corretti di chiamate di soccorso	17
C6 - Aree di raccolta	18
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	19
Scheda 2 - Norme per l'incendio	21
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	21
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	21
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	22
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	22
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	22
Scheda 8 - Norme per i genitori	23
E – SEGNALETICA	24
F – ALLEGATI	25
1. Planimetrie scuola divise per piano	25
2. Verbale prova di evacuazione (Mod. 1)	26
3. Modulo di raccolta (Mod. 2)	28

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga ai danni degli altri (spinte – corse – affermazione dei posti conquistati verso la salvezza);
- decadimento d'alcune funzioni comportamentali: attenzione – controllo dei movimenti – facoltà di ragionamento.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

A 1. - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Scuola/Istituto PLESSO “N. MONTERISI”

Via Loria snc

Cap 84129 - Località Pastena - SALERNO

PROPRIETARIO DELL’EDIFICIO

Ragione sociale COMUNE DI SALERNO

Via Roma

Cap 84100 SALERNO

Referente per l’edificio scolastico Geom. Domenico Bisogno

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2020/2021*

(* da variare e aggiornare annualmente)

STUDENTI*

N. Totale
620

ALTRO PERSONALE (DOCENTE, AUSILIARIO)*

N. Totale
96

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Descrizione dell'edificio scolastico:

Il plesso "N. Monterisi" ospita una popolazione scolastica di n.620 alunni di scuola secondaria di I grado, n.81 docenti e n.15 tra collaboratori scolastici e personale ATA oltre il Dirigente Scolastico.

Complessivamente **quindi la scuola ospita max 717 unità ***

*da aggiornare annualmente

La Scuola quindi, in base al **D.M. 26/8/92**, può essere classificata **di tipo 3**.

I locali ad uso scolastico sono ubicati in edificio indipendente costruito per tale specifica destinazione, isolato da altri e di altezza (intesa ai fini antincendio) inferiore ai 12 m.

L'edificio sorge su un lotto di forma rettangolare, ha una conformazione ad U ed è munito di due ampi cortili.

La scuola si sviluppa su tre livelli piano rialzato (rispetto alla quota 0.00 dei cortili), piano primo e piano secondo.

La costruzione del fabbricato è antecedente al 1975. È stato edificato con struttura in cemento armato solai e copertura piana in laterizio armato.

Le pareti interne dei vani sono in muratura intonacate ed imbiancate con idropittura.

La pavimentazione, in tutti i vani, è costituita da mattonelle ceramiche e gres porcellanato.

Le porte di accesso al fabbricato sono apribili dall'interno nel senso dell'esodo, dotate di dispositivi di apertura a semplice spinta con maniglioni antipanico.

L'accesso principale all'edificio è posto su Via Loria ma un ulteriore accesso avviene da via Belisario Corenzio.

Le uscite di sicurezza dal plesso (v. relativa planimetria piano rialzato) oltre a quella principale (Y) sono tre opportunamente distribuite, immettono la prima (X) su Via Loria, la seconda (W) su Via Belisario Corenzio, la terza (Z) su cortile interno mediante scala di sicurezza esterna.

La scuola è dotata di n.2 locali destinati alle attività motorie.

Entrambe le palestre, poste l'una in adiacenza all'altra, sono ubicate al piano terra di in un edificio indipendente, ben distanziato dal quello principale destinato a tutte le altre attività scolastiche, e posizionato all'interno dell'area recintata della scuola, con accesso direttamente dai cortili esterni.

I due locali destinati ad attività motorie con annessi spazi spogliatoi e di servizio, sono dotati di porte con maniglione antipanico che permettono l'uscita da essi in caso di emergenza direttamente sui cortili esterni.

Per il corrente anno scolastico gli alunni sono distribuiti nelle classi come da prospetto che segue:

PIANO	CLASSI	N. ALUNNI	N. PERSONALE PREVISTO PRESENTE (doc. e non docente)
<i>Piano Rialzato</i> (ala sinistra edificio)	3C-1C-2I -3A	90	7
<i>Piano Rialzato</i> (ala centrale edificio)	2C- Uffici	27	32
<i>Piano Rialzato</i> (ala destra edificio)	2B-1I-1B -3B- 2F	114	6
<i>Piano Primo</i> (ala sinistra edificio)	2L-3D-2D-3I 2G-	125	9
<i>Piano Primo</i> (ala centrale edificio)	1G	18	20
<i>Piano Primo</i> (ala sinistra edificio)	1H-2H-3H-3G- 2A-1A	122	10
<i>Piano Secondo</i> (ala sinistra edificio)	1D-2E-1E-3E	82	7
<i>Piano Secondo</i> (ala destra edificio)	3F-1F	42	5

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni corridoio di passaggio, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza;
- ubicazione dei luoghi sicuri (aree di raccolta);
- individuazione dei percorsi di fuga;
- ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- individuazione delle aree di raccolta esterne;
- indicazione della segnaletica di sicurezza;
- individuazione di tutti i locali di ciascun piano.

A3 - Identificazione delle aree considerate a rischio

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini (deposito)	Locale seminterrato	2
Laboratorio informatica		1
Centrale termica e locali tecnologici	Locali piano terra lato cortile	1
Biblioteca	-----	0
Bar	-----	0
Centro stampa	-----	0
Impianti Sportivi (Palestra)	Piano Terra (altro edificio)	2
Aula magna		0
Archivi	Primo Terra (lato cortile)	2
Parcheggio esterno		0
Aree esterne di distribuzione	Cortili a livello strada	2
Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive		0
Aule con studenti disabili		0
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		0
Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	-----	0
Attrezzature particolari	-----	0

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano. La sintesi del piano di emergenza è riportata sulle planimetrie affisse.

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività.

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio).

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi Infortunio/malore	Incendio Alluvione Ordigno Evento sismico Emergenza tossico- nociva

B 4 - Composizione della Squadre di Emergenza

COORDINATORI DELL'EMERGENZA	
TITOLARE	VICE
Prof.ssa Concetta Carozzo	
Prof. Raffaello Garibaldi	Prof. Paolo Speranza

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

1	Prof. Rosanna Tisi
2	Prof.ssa Iolanda De Sio
3	Prof.ssa Angelina Ferraro
4	Prof.ssa Rosa Alfinito

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

1	Prof. Rosanna Tisi
2	Prof.ssa Anna Ventura
3	Prof.ssa Angelina Ferraro
4	Prof.ssa Annunziata Salvatore

N.B Il presente riquadro B4 va aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico o in caso di necessità di sostituzione di uno dei componenti le squadre.

**PIANO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO E VIE DI FUGA DA RAGGIUNGERE IN
CASO DI EVACUAZIONE**

• **PIANO RIALZATO**

(Ala sinistra)

- Aula n.1 Raggiungere la Scala antincendio (in fila per uno mantenendo la sinistra) e portarsi sull'Area di raccolta Z (spazio esterno cortile scuola) posizionandosi come stabilito in planimetria.
- Aule n.2-3-4-5 Percorrere il corridoio e portarsi sull'Area di raccolta W posizionandosi sulle zone di sosta di Via Belisario Corenzio come indicato in planimetria.

(Ala centrale)

- Aule n. 6-7-8-9-10-11 Percorrere il corridoio in direzione dell'ingresso principale della scuola (Y) e raggiungere l'Area di raccolta Y posizionandosi sui rispettivi spazi di sosta.

(Ala destra)

- Aule n. 12-13-14-15-16-17 Percorrere il corridoio sul lato destro in direzione della uscita/ingresso (X) e portarsi sul cortile interno raggiungendo l'Area di raccolta X occupando le zone di sosta assegnate

N.B. Eventuali alunni che si trovano nei bagni devono, al suono dell'allarme, rientrare immediatamente nella loro aula o accodarsi ad una qualsiasi classe e, una volta fuori, raggiungere i compagni.

• **PIANO PRIMO**

(Ala sinistra)

- Aula n. 101-102-103-104-105-106-107 Percorrere il corridoio mantenendo la destra e raggiungere la scala antincendio; mantenendo la destra anche sulla scala, raggiungere l'Area di raccolta Z e posizionarsi sulle rispettive zone di sosta.

(Ala centrale)

- Aule n.108-109-110-111 Percorrere il corridoio in direzione della scala interna dell'ala sinistra e raggiungere l'ingresso/uscita **W** posizionandosi sulle zone di sosta di Via Belisario Corenzio come indicato in planimetria.

(Ala destra)

- Aule n. 112-113-114-115-116-117 Percorrere il corridoio mantenendo la destra in direzione della scala interna (ala destra) fino al piano rialzato; proseguire in direzione dell'ingresso/uscita principale (Y) e posizionarsi su Via loria occupando le zone di sosta assegnate.

N.B. Eventuali alunni che si trovano nei bagni devono, al suono dell'allarme, rientrare immediatamente nella loro aula o accodarsi ad una qualsiasi classe e, una volta fuori, raggiungere i compagni.

• PIANO SECONDO

(Ala sinistra)

Aula n. 201-202-203-204

Percorrere il corridoio e raggiungere la scala interna ala sinistra, e portarsi sull'uscita **W** posizionandosi sull'**Area di raccolta** di Via Belisario Corenzio nelle zone di sosta stabilite in planimetria.

(Ala destra)

Aule n. 205-206-207-208

Percorrere il corridoio in direzione della scala interna (ala destra) fino al piano rialzato; proseguire in direzione dell'ingresso/uscita (X) e posizionarsi sul cortile interno **Area di raccolta X** occupando le zone di sosta assegnate.

PALESTRE

Attraverso le uscite di sicurezza portarsi sulla **Area di raccolta X** (cortile della scuola).

N.B. Eventuali alunni che si trovano nei bagni devono, al suono dell'allarme, rientrare immediatamente nella loro aula o accodarsi ad una qualsiasi classe e, una volta fuori, raggiungere i compagni.

Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione (in particolare agli alunni e al personale eventualmente nuovo del plesso sia docente che non).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare con annotazione su relativo verbale a cura del responsabili della gestione dell'emergenza:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

C 1 - Compiti addetti all'evacuazione per funzione

Le figure coinvolte nel piano di emergenza sono necessarie per la corretta gestione di una emergenza, esse hanno compiti e responsabilità diverse in base alle loro mansioni. Tali figure sono oltre le squadre antincendio e primo soccorso:

- **Coordinatori dell' emergenza (Dirigente Scolastico - Vicario – Responsabile di plesso)**
- **Responsabili aree di raccolta (Collaboratori scolastici o personale ATA)**
- **Responsabile chiamata di soccorso (Incaricato dal Coordinatore dell'Emergenza)**
- **Responsabile evacuazione della classe (personale docente in servizio)**
- **Studenti apri-fila e chiudi-fila.**

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Una volta evidenziatosi il pericolo il Coordinatore dell'Emergenza (Dirigente Scolastico, Vicario oppure in mancanza il responsabile di plesso o il preposto) o sostituto, in funzione della gravità e della natura di esso, pone in essere tutte le relative procedure previste dal piano di emergenza e in particolare:

- attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato;
- valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita così come al punto B5;
- dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- dà il segnale di evacuazione generale e ordina al Responsabile della chiamata di soccorso di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Il ruolo di Coordinatore dell'Emergenza potrà anche essere assunto dal Dirigente Scolastico, se presente.

SCHEDA 2 - COMPITI DEI RESPONSABILI DELL'AREE DI RACCOLTA

Relativamente al plesso "N. Monterisi" sono previsti n.4 Responsabili dell' Aree di Raccolta in funzione del numero di aree previste nel presente Piano.

I Responsabili delle aree di raccolta sono tenuti a raccogliere dei modelli compilati (MODULO - 2) dai docenti relativamente alle presenze degli alunni e consegnarli al coordinatore dell'emergenza che provvederà a comunicarli (MODULO -1) al Dirigente Scolastico.

Nelle aree di raccolta ubicate su pubblica strada il responsabile dell'area avrà anche il compito di bloccare il traffico veicolare.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) I non docenti senza incarico:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano secondo il punto B5;
- vigilano sugli alunni insieme ai docenti, sia durante l'evacuazione che nell'area di raccolta.

1a) I non docenti con incarico:

durante l'emergenza esplicano le funzioni loro affidate con incarico del Dirigente Scolastico.

2) I docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza punto B5;
- arrivati all'area di raccolta, verificano la presenza di tutti gli alunni compilando l'apposito modulo mod.2 (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono nota nel relativo modello o, in caso di estrema urgenza, lo riferiscono al Coordinatore dell'emergenza).

SCHEDA 3 - COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO (DOCENTE O NON DOCENTE)

L'allarme va dato da chiunque viene a conoscenza dell'evento calamitoso, seguendo i sottostanti punti:

- Avvisare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, il responsabile di plesso, gli addetti all'emergenza.
- Eliminare il pericolo, se e nelle possibilità della persona e nell'incolumità propria, e circoscrivere la zona in modo da evitare pericoli per altri.

Nella segnalazione è importante sempre tenere presenti i seguenti punti:

1. il punto esatto dove insorge il pericolo;
2. qual è l'emergenza: incendio, allagamento, ecc;
3. persone coinvolte;
4. la gravità del pericolo.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste al successivo punto C3.
- Si dirige verso l'area di raccolta prestabilita seguendo l'itinerario indicato dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 – COMPITI DEL DOCENTE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila";
- prende il registro delle presenze, o il PC della LIM, ovvero il modulo delle presenze, e con gli alunni si reca all'area di raccolta, fa l'appello per compilare il citato modulo (mod.2) da consegnare all'incaricato.

SCHEDA 5 - COMPITI DEGLI STUDENTI APRI-FILA - CHIUDI-FILA

Gli studenti Apri-fila e Chiudi-fila vengono nominati all'inizio dell'anno scolastico e vengono identificati con questo criterio:

- Studente apri-fila: il primo studente in ordine alfabetico, in assenza di questo subentra il successivo in elenco.
- Studente chiudi-fila: l'ultimo studente in ordine alfabetico, in assenza di questo subentra il precedente in elenco.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (**una porta chiusa è segnale di classe vuota**).

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI Azione di attacco del fuoco

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, isola la zona dell'incendio, allontanando i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.

4. Compartimentare le zone circostanti.

5. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

6. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad CO₂ in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e cellulari.

1. Segnale d'allarme

Il segnale d'allarme è dato dal suono specifico dell'impianto dedicato in grado di funzionare anche in mancanza dell'energia elettrica di rete con opportuna fonte di energia sussidiaria.

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante o megafono

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

3. Comunicazioni telefoniche

La segnalazione di un'emergenza può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza comunicando con la segreteria della scuola.

Esempio di chiamata

"Sono (Cognome e Nome), al piano (rialzato primo ecc.), è in atto una emergenza (incendio/tossica/ altro) nell'area seguente (aula della classe, atrio, corridoio, bagni, biblioteca, cortile, palestra ecc.), esistono /non esistono feriti" (riferire)

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenza, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C 4 – Elenco Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
POLIZIA MUNICIPALE	089 663102
PREFETTURA	089 613111
SERVIZI ACQUA	800 370 303
ENEL	800 900 860
SERVIZI GAS	800 012 144
CENTRO ANTIVELENI (Regione Campania)	081 5453333 081 7472870
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	800 232 525
PRESIDIO SANITARIO ASL TERRITORIALE (OSPEDALE)	089 671111
ASL per caso COVID	089 693960

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente di norma ogni anno.

C5 - Esempi di schemi corretti di chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: Comporre il n. telefonico **118 - Pronto Soccorso**

Esempio di chiamata

- 1) Pronto qui è la scuola N. Monterisi ubicata in Via Loria snc è richiesto il vostro intervento per un incidente.
 - 2) Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è **089 751487**.
 - 3) Si tratta di *(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)*
 - 4) La vittima è *(un bambino, una persona adulta, un operaio, ecc.,)*
 - 5) C'è ancora il rischio anche per altre persone, *oppure*: Non c'è rischio per altre persone.
 - 6) La vittima è *(riferire se è svenuta, non parla, non respira sanguigna abbondantemente, ecc.)*.
 - 7) In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando *(una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)*.
- Ripeto : qui è la scuola N. Monterisi ubicata in Via Loria snc mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello dell'ingresso principale della scuola, sulla via Loria snc.
- Ripeto: Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è **089 751487**.

In caso di Incendio: Comporre il n. telefonico **115 Vigili del Fuoco**

(I Vigili del fuoco vanno allertati così come nel riquadro anche per altri tipi di interventi di soccorso danni d'acqua, intonaci pericolanti, lesioni alle strutture, soccorso a persone ecc.)

Esempio di chiamata ai Vigili del fuoco

1) Pronto qui è la scuola ubicata in Via Loria snc.

3) E' richiesto il vostro intervento per *(un incendio o perdita d'acqua o distacco di intonaco ecc.. in un'aula della classe, atrio, corridoio ,bagni, biblioteca, cortile, palestra , facciata della scuola ecc.)*.

4) Nell'incidente sono coinvolte *(specificare se sono coinvolte persone)*.

5) Il mio nominativo è: *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è: **089 751487**.

6) Vi mandiamo subito una persona che vi aspetti (sulla strada davanti al cancello dell'ingresso principale della scuola, sulla **via Loria snc**).

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).
Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA				
Piano	Scuola	N. Aule	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	Area
R	SEC.	1	Area di raccolta cortile interno della scuola	Z
R	SEC.	2-3-4-5	Area di raccolta su Via Belisario Corenzio	W
R	SEC.	6-7-8-9-10-11	Area di raccolta su Via Loria	Y
R	SEC.	12-13-14-15-16-17	Area di raccolta cortile laterale scuola	X
P	SEC.	101-102-103-104-105-106-107	Area di raccolta cortile interno della scuola	Z
P	SEC.	108-109-110-111	Area di raccolta su Via Belisario Corenzio	W
P	SEC.	112-113-114-115-116-117	Area di raccolta su Via Loria	Y
S	SEC.	201-202-203-204	Area di raccolta su Via Belisario Corenzio	W
S	SEC.	205-206-207-208	Area di raccolta cortile laterale scuola	X
T	SEC.	Palestre (P1-P2)	Area di raccolta cortile laterale alla scuola	X

R= piano rialzato **T**=piano terra **P**= piano primo **S**= piano secondo **SEC** = scuola secondaria di I grado

SCHEMA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- 1. Interrompere tutte le attività.*
- 2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.*
- 3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.*
- 4. Uscire ordinatamente.*
- 5. Incolonnandosi dietro gli "Apri-fila".*
- 6. Procedere in fila indiana.*
- 7. Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione.*
- 8. Seguire le vie di fuga indicate.*
- 9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.*
- 10. Attendere il segnale di cessata emergenza per il rientro nell'edificio.*

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

PROCEDURA PER IL SUPPORTO ALLE PERSONE DISABILI O NON IN GRADO DI EVACUARE AUTONOMAMENTE

Prospetto delle persone disabili o non in grado di evacuare autonomamente presenti nell'edificio scolastico

Cognome e Nome della persona disabile	Luogo o classe in cui è presente abitualmente	Piano in cui è presente abitualmente	Persona/e incaricata/e del supporto*
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PLESSO "N. MONTERISI"			
G.C.	Aula 112	Piano Primo	Doc. Greco Patrizia (doc. sostegno)
G.V.F	Aula 112	Piano Primo	Doc. Rufrano Natalia (doc. sostegno)
E.V.J.	Aula 208	Piano Secondo	Doc. Greco Patrizia (doc. sostegno)
S.A.	Aula 202	Piano Secondo	Doc. Rufolo Anna (doc. sostegno)
F.M.G.	Aula 12	Piano Rialzato	Doc. De Rosa Maria Rosaria (doc. sostegno)
S.M.	Aula 106	Piano Primo	Doc. Rufolo Anna (doc. sostegno)
A.D.	Aula 102	Piano Primo	Doc. Tisi Rosanna (doc. sostegno)
P.J.	Aula 5	Piano Rialzato	Doc. Spagnulo Giuditta (doc. sostegno)
P.G.	Aula 5	Piano Rialzato	Doc. De Ferrante Luisa (doc. sostegno)
D.M.M.	Aula 204	Piano Secondo	Doc. Rufrano Natalia (doc. sostegno)
B.V.	Aula 207	Piano Secondo	Doc. Vecchi Annetta (doc. sostegno)
S.L.	Aula 114	Piano Primo	Doc. Ventura Anna (doc. sostegno)
T.L.	Aula 115	Piano Primo	Doc. Ventura Anna (doc. sostegno)

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente di norma ogni anno.

**** In generale i docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, devono curare la protezione degli alunni disabili.
Gli alunni con difficoltà di deambulazione usciranno per ultimi ed eventualmente sosterranno in luoghi calmi precedentemente concordati.***

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari);
- chiedere eventualmente consulenza ai tecnici VVF;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.

Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI TERREMOTO:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni attività;
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli;
- non avvicinarsi alle finestre;
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi;
- lasciare nel locale gli effetti personali;
- **attendere il termine delle scosse;**
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre;
- raggiungere i punti di raccolta esterni;
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia – tel.113;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.115-118
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO NELLA SCUOLA (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il **Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEMA 8 - NORME PER I GENITORI

La scuola ha predisposto un Piano di Emergenza e di Evacuazione che prevede le misure necessarie per fronteggiare una eventuale emergenza ed evitare ulteriori pericoli. Il presente opuscolo ne costituisce una sintesi, utile a ricordare agli studenti e al personale della scuola le procedure più importanti ed essenziali.

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

1. Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
2. Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal presente Piano di Emergenza.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve mettere a disposizione dei genitori il presente piano di emergenza che, su richiesta degli stessi, sarà fornito loro in copia.

E - SEGNALETICA

In tutte le aree dell'Istituto sono collocati in maniera visibile i seguenti cartelli:

SEGNALI DI SALVATAGGIO

	Indica la direzione da seguire
	Indica l'uscita di emergenza
	Indica il percorso di uscita mediante una scala
	Indica la presenza di un defibrillatore

SEGNALI ANTINCENDIO

	Indica la presenza di un estintore
	Indica la presenza di un idrante
	Indica la presenza di un pulsante di allarme

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

Nei corridoi e nelle aule sono affissi alle pareti e alle porte le planimetrie di piano con le indicazioni dei percorsi per raggiungere l'uscita di sicurezza, l'ubicazione dell'area di raccolta esterna prestabilita e l'indicazione della posizione dei mezzi antincendio.

F - ALLEGATI

- PLANIMETRIE ISTITUTO DIVISE PER PIANO

PIANO DI EVACUAZIONE

PIANO RIALZATO

NUMERI UTILI

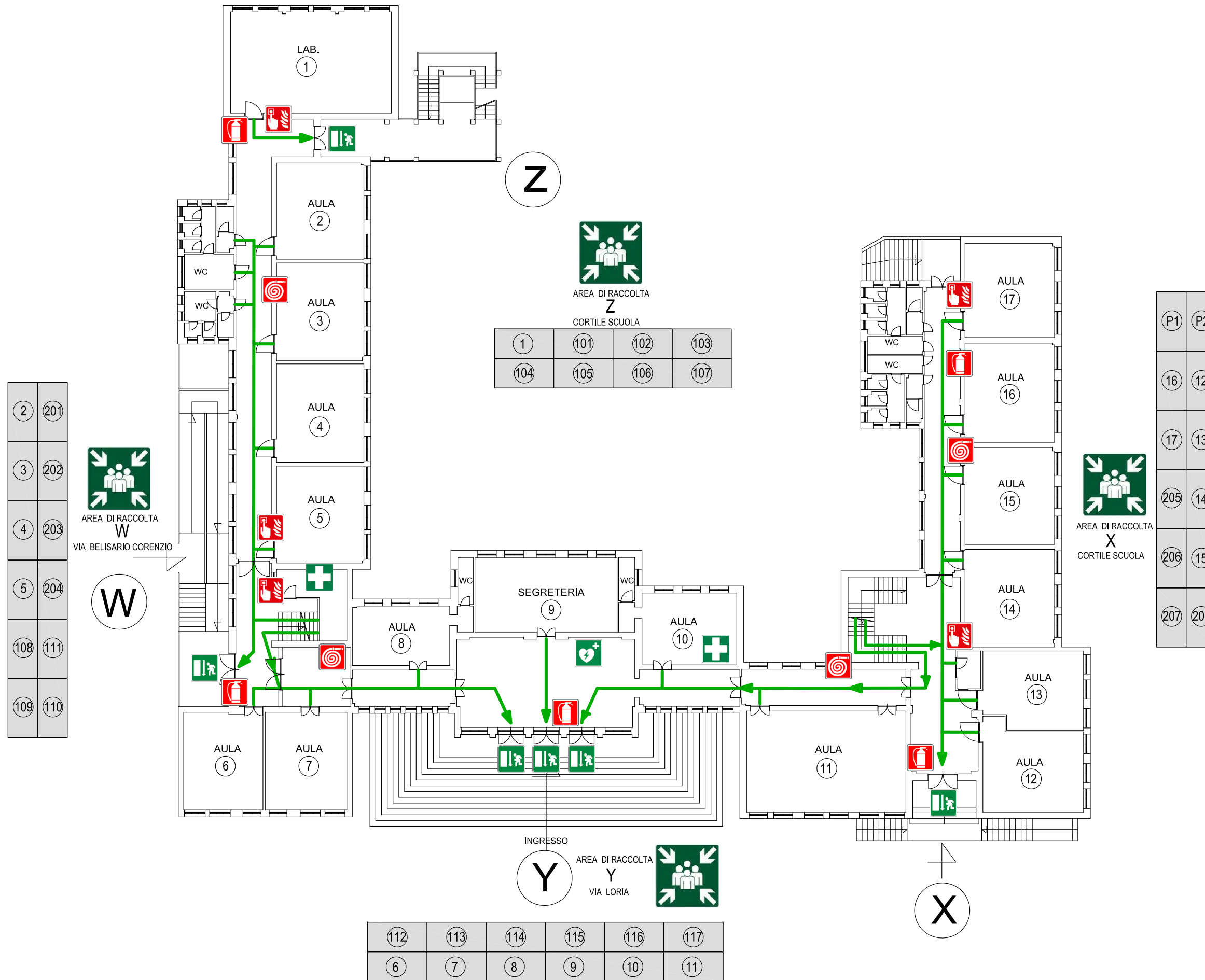
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
EMERGENZA SANITARIA	118
N. INTERNO EMERGENZA	089.751487

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
- Attenersi alle istruzioni impartite
- Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
- In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
- Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
- Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	AREA DI RACCOLTA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	SCALA DI EMERGENZA
	IDRANTE
	ESTINTORE
	PULSANTE ALLARME
	ATTACCO MOTOPOMPA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE



PIANO DI EVACUAZIONE

PIANO PRIMO

NUMERI UTILI

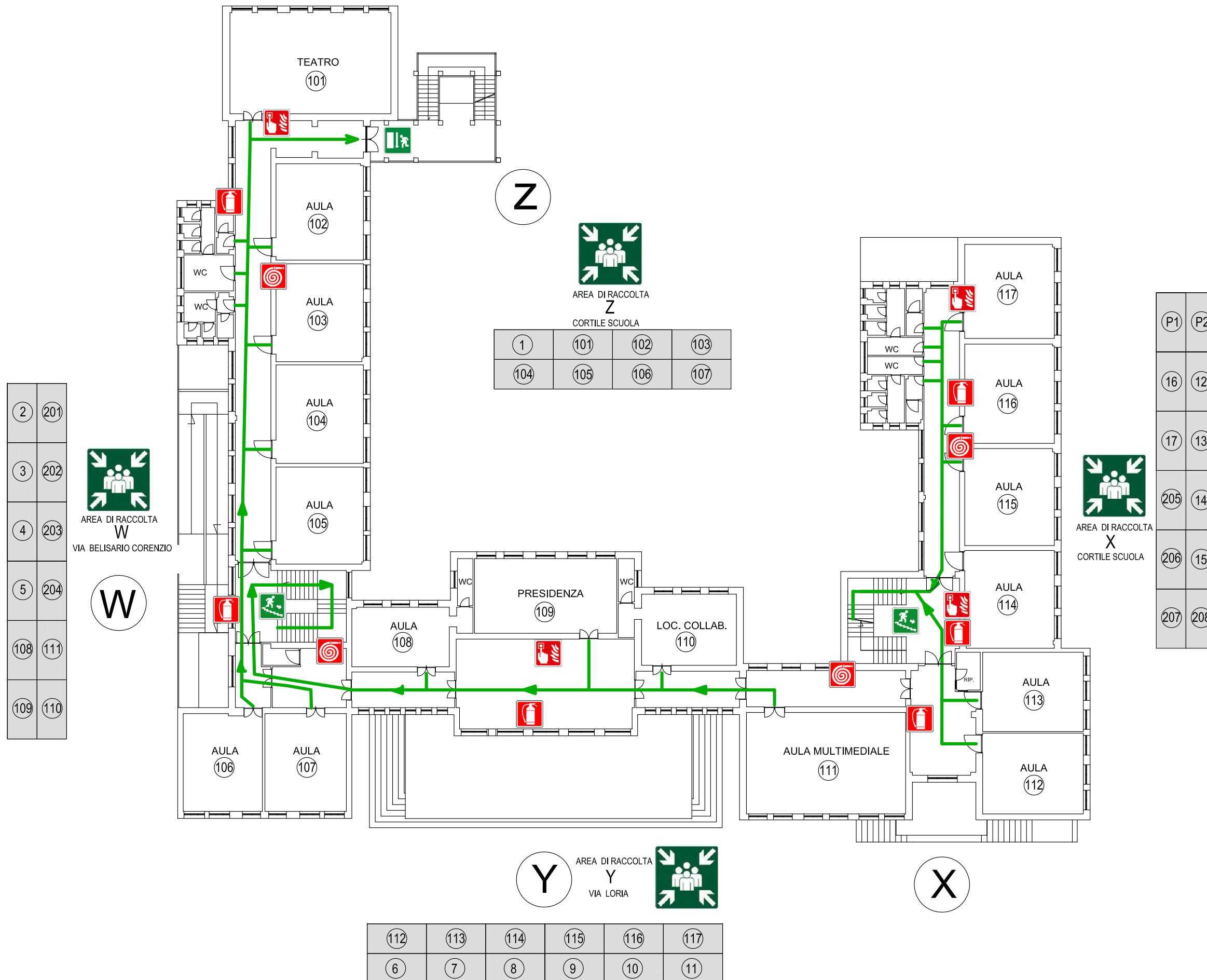
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
EMERGENZA SANITARIA	118
N. INTERNO EMERGENZA	089.751487

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
- Attenersi alle istruzioni impartite
- Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
- In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
- Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
- Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

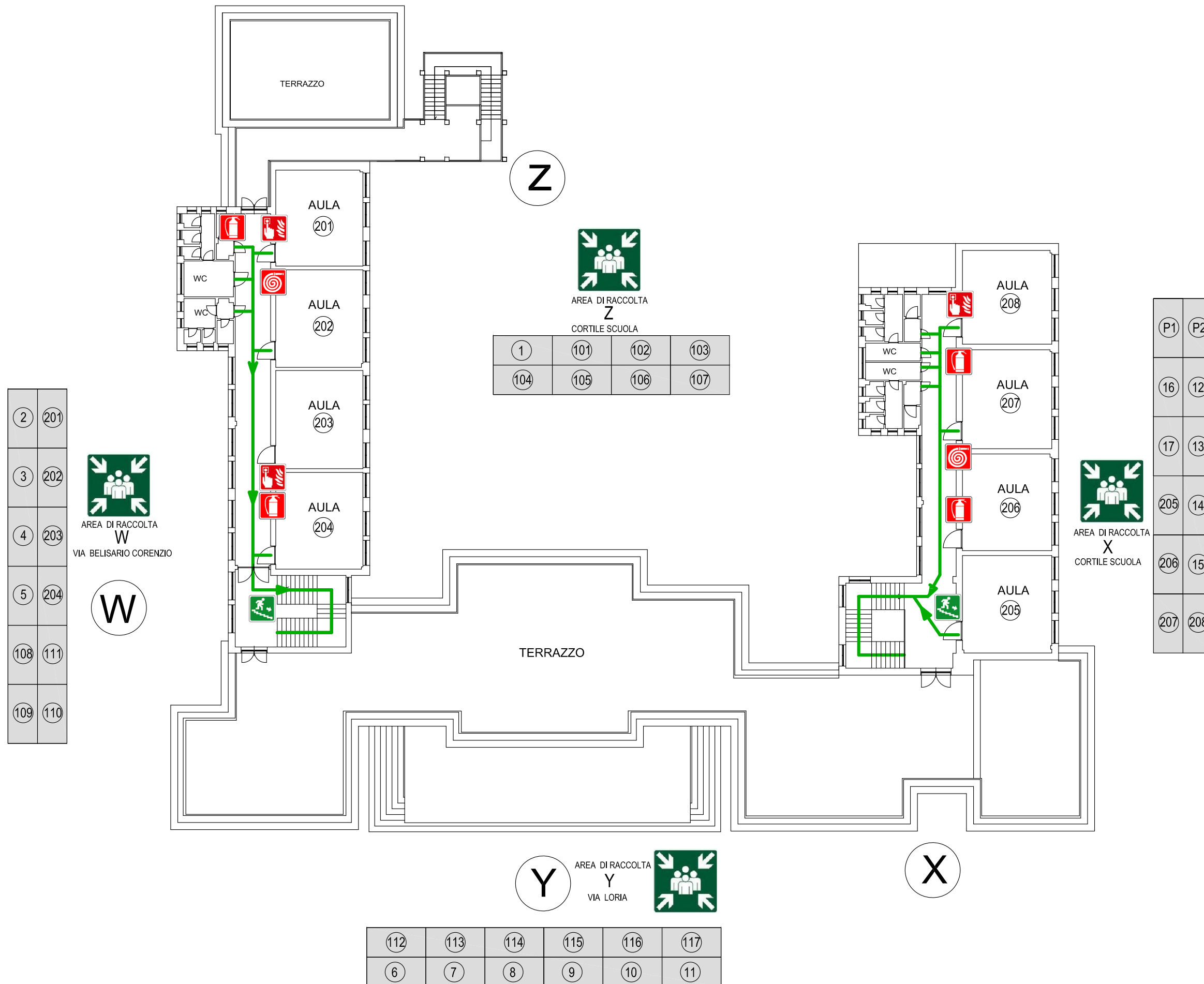
LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	AREA DI RACCOLTA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	SCALA DI EMERGENZA
	IDRANTE
	ESTINTORE
	PULSANTE ALLARME
	ATTACCO MOTOPOMPA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE



PIANO DI EVACUAZIONE

PIANO SECONDO



NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
EMERGENZA SANITARIA	118
N. INTERNO EMERGENZA	089.751487

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

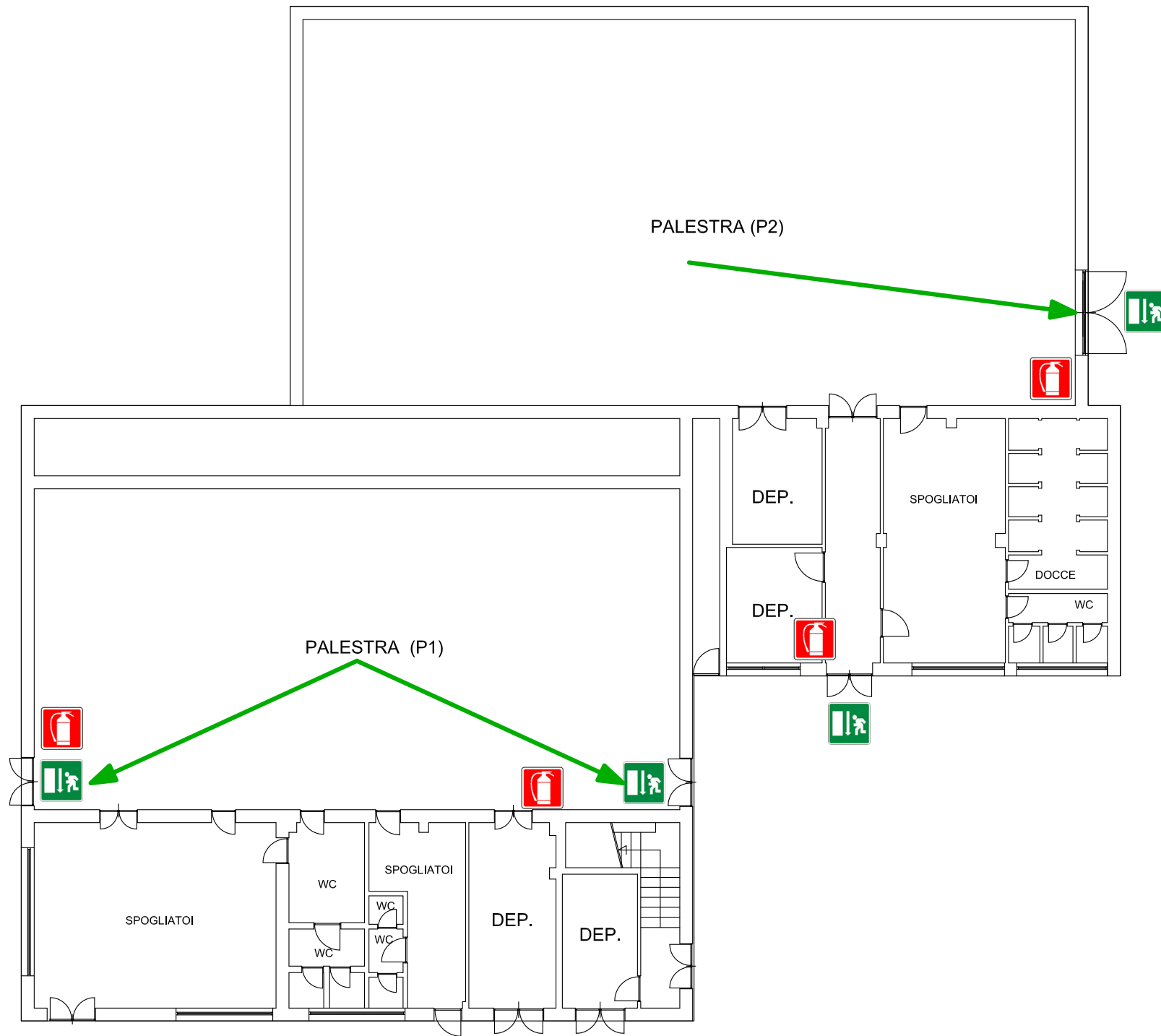
- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
- Attenersi alle istruzioni impartite
- Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
- In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
- Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
- Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	AREA DI RACCOLTA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	SCALA DI EMERGENZA
	IDRANTE
	ESTINTORE
	PULSANTE ALLARME
	ATTACCO MOTOPOMPA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE

PIANO DI EVACUAZIONE

PIANO TERRA (PALESTRE)



NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
EMERGENZA SANITARIA	118
N. INTERNO EMERGENZA	089.751487

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

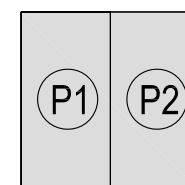
- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
- Attenersi alle istruzioni impartite
- Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
- In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
- Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
- Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	AREA DI RACCOLTA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	SCALA DI EMERGENZA
	IDRANTE
	ESTINTORE
	PULSANTE ALLARME
	ATTACCO MOTOPOMPA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE



AREA DI RACCOLTA
X
CORTILE SCUOLA



AUTORE:



arch. Maria Barbara Luordo
arch. Alberto Carrafiello

"settembre 2020"

- VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE (MOD. 1)



WWW.SCUOLAMONTERISI.EDU.IT
SAIC8B9003@ISTRUZIONE.IT
SAIC8B9003@PEC.ISTRUZIONE.IT
via Ioria, snc
84129 Salerno
tel. 089-751487
C.F.: 95182840652

VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE

Il giorno _____ si è svolta una prova di evacuazione presso _____ in via _____ a _____

L'esito della prova è stato Positivo[] Negativo[]

L'edificio è stato evacuato in un tempo totale di _____ minuti

Note e/o osservazioni

Elementi di dettaglio della prova

Il sistema di allarme ha funzionato correttamente

[SI] [NO]

La segnaletica è sufficiente e adeguata

[SI] [NO]

Le uscite ed i cancelli sono perfettamente fruibili e si aprono senza problemi

[SI] [NO]

Le vie di esodo sono agevolmente percorribili

[SI] [NO]

L'impianto di illuminazione di emergenza funziona

[SI] [NO]

Al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze

[SI] [NO]

_____ li

L'addetto alla gestione dell'emergenza

N.B. In caso di problemi rilevanti emersi durante la prova, trasmettere il presente verbale al Dirigente Scolastico



ISTITUTO COMPRESIVO
AD INDIRIZZO MUSICALE
NICOLA MONTERISI



WWW.SCUOLAMONTERISI.EDU.IT
SAIC8B9003@ISTRUZIONE.IT
SAIC8B9003@PEC.ISTRUZIONE.IT
via Ioria, snc
84129 Salerno
tel. 089-751487
C.F.: 95182840652

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE AREE DI RACCOLTA

PLESSO "N. Monterisi"

Data

AREA DI RACCOLTA X

Classi	Piani	Alunni Presenti	Alunni Evacuati	Alunni Feriti	Alunni Dispersi

AREA DI RACCOLTA Y

Classi	Piani	Alunni Presenti	Alunni Evacuati	Alunni Feriti	Alunni Dispersi

AREA DI RACCOLTA W

Classi	Piani	Alunni Presenti	Alunni Evacuati	Alunni Feriti	Alunni Dispersi

AREA DI RACCOLTA Z

Classi	Piani	Alunni Presenti	Alunni Evacuati	Alunni Feriti	Alunni Dispersi

Eventuali altre presenze nella scuola (visitatori, fornitori...)

NOTE

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

- MODULO DI RACCOLTA (MOD. 2)
Da compilare a cura del docente di classe

 ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE NICOLA MONTERISI 		MODULO DI RACCOLTA (Da conservare nel registro di classe)
<i>Data:</i> _____	<i>Anno Scolastico 2020/2021</i>	<i>Plesso Scolastico "N. Monterisi"</i>
<i>Area di raccolta</i> _____	<i>Classe</i> _____	<i>Piano</i> _____
<i>N. Alunni classe</i> _____	<i>N. Alunni presenti in aula</i> _____	<i>N. Alunni presenti dopo l'esodo</i> _____
<i>N. Feriti</i> _____		<i>Dispersi</i> _____
<i>Note</i> _____ _____		
<i>Firma del Docente</i> _____		
		MOD. 2

 ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE NICOLA MONTERISI 		MODULO DI RACCOLTA (Da conservare nel registro di classe)
<i>Data:</i> _____	<i>Anno Scolastico 2020/2021</i>	<i>Plesso Scolastico "N. Monterisi"</i>
<i>Area di raccolta</i> _____	<i>Classe</i> _____	<i>Piano</i> _____
<i>N. Alunni classe</i> _____	<i>N. Alunni presenti in aula</i> _____	<i>N. Alunni presenti dopo l'esodo</i> _____
<i>N. Feriti</i> _____		<i>Dispersi</i> _____
<i>Note</i> _____ _____		
<i>Firma del Docente</i> _____		
		MOD. 2